



NOTIZIE dalla FONDAZIONE
NOSTRA SIGNORA
DEL BUON CONSIGLIO
Tirana

Redazione "ZKM ALBANIA"
Qendra Spitalore Universitare
"Zoja e Këshillit të Mirë"
Rr. "Dritan Hoxha", Tiranë

unikzkm
unikzkm
www.unizkm.al
pr@fzk.org

N.24
gennaio
2026

PRIMO: PARTECIPARE

Un anno
nuovo da
vivere bene

È partita l'avventura del **nuovo anno 2026**, subito caratterizzato da alcune iniziative che confermano la vivace integrazione della Fondazione Nostra Signora del Buon Consiglio nella realtà albanese.

Venerdì 16 gennaio abbiamo votato per il "Giusto", il cui nome sarà inciso su una pietra del nostro "Giardino dei Giusti". che è l'unico a coinvolgere i cittadini con una modalità spiccatamente democratica.

Con il voto, gli studenti, i collaboratori della Fondazione, gli amici e tutti i presenti nel Campus in quella data hanno potuto votare. Una brochure con i profili dei candidati è stata opportunamente diffusa per votare con conoscenza e coscienza. La Fondazione, con questa e altre iniziative, intende opporsi ad una mentalità che semina mancanza di speranza, suscitando sfiducia costante.

Crediamo in quanto ha scritto papa Leone XIV nel messaggio per la Giornata mondiale per la pace dello scorso 1° gennaio auspicando "lo sviluppo di società civili consapevoli, di forme di associazionismo responsabile, di esperienze di partecipazione non violenta".

Leggiamo tutti questo messaggio, per praticarlo nei luoghi in cui viviamo, lavoriamo, studiamo e ci prendiamo cura gli uni degli altri. È disponibile in varie lingue: <https://www.vatican.va/content/leo-xiv/it/messages/peace/documents/20251208-messaggio-pace.html>

E poi viene **mercoledì 28 gennaio**. Vogliamo ricordare i primi **vent'anni della Facoltà di farmacia**, iniziata in collaborazione con l'Università di Milano ed oggi con l'Università di Bari.

Sarà l'occasione per inaugurare i due laboratori di chimica e analisi farmaceutiche e di tecnologia farmaceutica che si affiancano al laboratorio di virologia cellulare e molecolare già realizzato in cooperazione con la NATO.

La Fondazione prosegue la propria missione forte della sua natura di ente non profit

Nella stessa giornata la Fondazione firmerà una dichiarazione di intenti con **l'Ospedale Bambino Gesù** di Roma, un'eccellenza internazionale per la diagnosi e la cura dei bambini malati, tra i quali anche molti provenienti dall'Albania e dai Paesi dell'area balcanica.

A gennaio, ancora, attendiamo autorizzazioni edilizie da parte di amministrazioni pubbliche per costruire nuove strutture, destinate ad attività sanitarie e universitarie. L'attesa, va detto con franchezza, si è fatta troppo lunga a fronte di bisogni evidenti che meriterebbero maggiore considerazione.

La Fondazione prosegue la propria missione forte della sua natura di ente non profit – i proventi delle attività, infatti, vengono totalmente destinati agli scopi statuari della Fondazione stessa – e sempre animata dai valori di solidarietà e amore fraterno che le derivano dalla sua identità cattolica, in costante dialogo con tutti gli uomini e le donne di buona volontà.

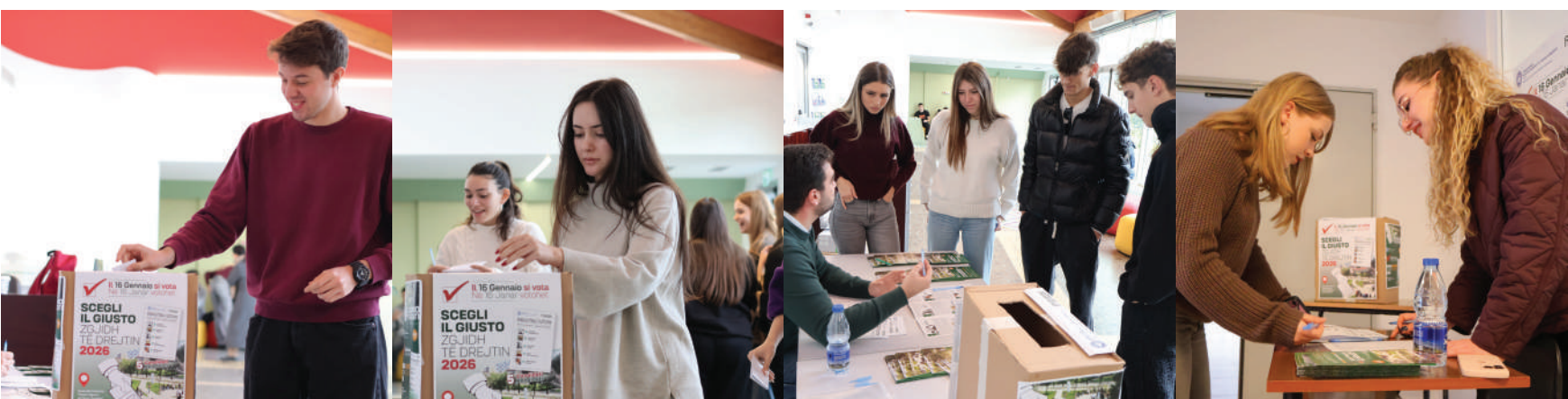
VOTARE PER IL GIUSTO, UN ATTO CIVICO E DEMOCRATICO

Ogni anno,
una nuova
sfida

Ogni nuovo anno inizia nel Campus Ospedaliero e Universitario "Nostra Signora del Buon Consiglio" con un evento le cui radici risalgono all'educazione e alla cittadinanza: l'elezione del Giusto dell'anno. Il 16 gennaio 2026, studenti, professori, ospiti, amici e partner, pazienti e i loro familiari presenti nel

grazie all'iniziativa della Fondazione "Nostra Signora del Buon Consiglio".

Applaudiamo tutti coloro che hanno partecipato all'elezione di uno dei candidati in gara, applaudiamo i nostri studenti che ci hanno aiutato in questo processo e il team di supporto dell'UCNSBC e della FNSBC che



Campus NSBC e nel Poliambulatorio "Padre Luigi Monti" a "Rruga e Kavajës" hanno votato in modo democratico per scegliere tra le candidature, il profilo delle persone che hanno contribuito con la loro vita e le loro opere a un mondo migliore. Non solo voto, ma anche riflessione, che attraverso il processo di elezione segreta si accresce la dimensione civica dei giovani e si dà loro la responsabilità di essere cittadini del futuro, in cui devono avere spazio la tolleranza, il dialogo, la collaborazione, il volontariato e l'aiuto ai più deboli.

Molti giovani si sono coinvolti in questo processo unico, che avviene solo nell'UCNSBC, e che quest'anno culminerà l'11 marzo 2026 con l'incisione del nome del vincitore su una delle pietre del Giardino dei Giusti, l'unico giardino di questo genere in Albania, creato

rendono possibile l'organizzazione dei processi civici. L'elezione del Giusto viene organizzata per il terzo anno consecutivo nell'UCNSBC e ha iniziato a gettare le radici di una nuova tradizione, che sostiene la delibera del Parlamento Europeo di dedicare ai Giusti una giornata commemorativa nel calendario. I Giusti vengono onorati ogni 6 marzo per il contributo che hanno dato nelle diverse comunità.

Ma quest'anno la nostra cerimonia sarà organizzata l'11 marzo 2026, perché nello stesso giorno sarà proclamato anche il Giusto del Giardino simile al nostro a Milano, in Italia. Dato che l'eco del Giardino dell'UCNSBC si è diffusa oltre i confini dell'Albania, abbiamo deciso di proclamare il Giusto nello stesso giorno della città di Milano, come segno di una grande rete che valorizza il contributo umano.

Grazie!
**GIARDINO
DEI GIUSTI**

TIRANA

La Scelta del Giusto 2026 si è svolta con successo in tutto il Campus Internazionale Ospedaliero e Universitario Nostra Signora del Buon Consiglio. Decine di studenti, docenti, ospiti e partner della FZKM e non solo hanno espresso il loro voto per sostenere i 5 candidati presenti quest'anno sulla scheda elettorale. Il nome che raccoglierà più voti sarà inciso nel Giardino dei Giusti. È stata una giornata intensa per tutti, realizzando per il secondo anno consecutivo un processo informativo e fortemente civico.

Ringraziamo gli studenti che si sono impegnati nei seggi elettorali.

Alessia Parrotta, Helena Çajupi, Thomas Çapi, Elia Lika, Mirko Pingitore, Samanta Shani, Lorenzo Bonazzi

HANNO DETTO

“

Insieme alle storie dei Giusti, dobbiamo riscoprire parole importanti per costruire un futuro di speranza: democrazia, dialogo, inclusione, pluralità, pace, non violenza.

Ringrazio quindi tutti voi per il vostro instancabile lavoro nei Giardini e nella diffusione del messaggio dei Giusti.

”



Gabriele Nissim

Fondatore e presidente di Gariwo Gardens of the Righteous Worldwide – Milano

PERCHÉ?



UN GIARDINO DEI GIUSTI

L'espressione di un voto esprime il proprio mondo di valori e di convinzioni. Attraverso un voto manifestiamo pubblicamente di sentirci responsabili della comunità in cui viviamo, fino ad abbracciare il mondo intero.

Nella votazione del Giardino dei Giusti ci confrontiamo con storie di vita buona: non si tratta di bocciare o promuovere qualcuno, piuttosto di riconoscere che il bene è diffuso, che molte storie non le conosciamo, che ciascuno di noi può ispirarsi ad un Giusto da seguire. Per questi motivi tu, noi, possiamo votare e costruire cammini.

QUALI ERANO I CANDIDATI?

1



FALCONE E BORSELLINO

No alle mafie!

Falcone e Borsellino hanno fatto molta luce sulla realtà della mafia. Di Cosa Nostra: sui suoi delitti e i suoi legami con la politica, l'economia, le consorterie occulte ed eversive.

E sono stati eliminati. Giovanni Falcone nasce a Palermo nel 1939; Paolo Borsellino nasce nel medesimo quartiere otto mesi dopo nel 1940.

2



ANNALENA TONELLI

Ciò che conta è amare

Stupiva tutti quella donna tra la popolazione musulmana nel deserto del Kenia. Non era sposata, non apparteneva ad un convento. Lì, a Wajir, al confine con la Somalia, tra i nomadi, Annalena è arrivata nel 1970. Vi rimane fino al 1985.

Con aiuti dello Stato e di amici, dà vita a un centro per disabili e per malati di Tbc. Gente poverissima, scartata. Lei studia le malattie e si specializza, benché fosse laureata in giurisprudenza. Annalena, nata a Forlì (Italia) nel 1943.

Ken Saro-Wiwa, notissimo romanziere, poeta, produttore televisivo nigeriano, guida un movimento nonviolento in difesa dei diritti della minoranza Ogoni, mezzo milione di persone che vivono nel delta del Niger aggredito dallo sfruttamento della multinazionale petrolifera Shell.

Il regime militare lo sbatte in carcere più volte. Lo fanno condannare a morte da un tribunale dopo un frettoloso processo farsa. Nonostante le proteste internazionali Saro-Wiwa viene impiccato il 10 novembre insieme ad altri otto attivisti. Era nato a Bori nel 1941.

3



KEN SARO WIWA

.....
*Per la propria terra,
la sua gente
e il suo ambiente*

4



ANNA POLITKOVSKAJA

La verità vi farà liberi

Anna Politkovskaja era implacabile con i potenti, piccoli e grandi, a partire da Putin, piena di umana partecipazione per le vittime, gli innocenti schiacciati, torturati, spariti, assassinati, dimenticati. Una grande donna e simbolo del giornalismo libero.

Che sa di dire verità che fanno male al potere. E che non piacciono a tanti cittadini. Nasce nel 1958 a New York da genitori ucraini, diplomatici sovietici, e rientra in Russia, dove si laurea in giornalismo. Scrive per la "Novaja Gazeta", giornale diretto da Dmitrij Muratov (Premio Nobel per la pace 2021).

5



FRÈRE ROGER SCHUTZ

.....
*Lo spirito
che ci fa fratelli*

Frère Roger, cristiano calvinista svizzero e studente di teologia, nel 1940 a 25 anni di età lascia il suo paese e sceglie di vivere in Francia, a Taizè, minuscolo villaggio della Borgogna, promuovendo iniziative di aiuto e ospitalità per rifugiati e perseguitati.

Dopo alcuni anni fonda una Comunità cristiana monastica interreligiosa internazionale, luogo di pace e di guarigione dalle lacerazioni che causano divisioni tra i credenti, cristiani e non solo.

INSIEME SI PUÒ

YAPS: evviva la cooperazione

Yaps è un'azienda sorta oltre vent'anni fa ad opera di alcune istituzioni, tra le quali anche la nostra Fondazione. Yaps si occupa in particolare di servizi di pulizia, che oggi effettua in vari ambienti: banche, sedi diplomatiche, uffici e negozi. Da sempre anche l'Università ZKM e l'Ospedale Cattolico hanno Yaps come fornitore del servizio di pulizia. Oggi sono 25 le persone coinvolte in questa attività presso le nostre strutture, alle quali vanno aggiunte altre per interventi speciali straordinari. Anche a loro, in occasione del Natale, la Fondazione ha donato la carta sanitaria per poter usufruire di prestazioni presso l'Ospedale cattolico.





LA TUA SALUTE È UN BENE COMUNE

Assicurazione sanitaria per il personale della Fondazione

Proprio così: la salute è un bene comune. Non è un facile slogan sbandierato nei convegni o nelle campagne pubblicitarie.

La Fondazione Nostra Signora del Buon Consiglio – consapevole del valore fondamentale della salute di ogni suo collaboratore in Albania – in occasione del Natale ha voluto donare a ciascuno di essi un regalo insolito: l'assicurazione sanitaria per un anno.

I dipendenti hanno ricevuto una tessera personalizzata con proprio nome e cognome, prodotta da Albsig, la società assicuratrice che è stata selezionata per questa iniziativa dopo un bando effettuato da tecnici esterni.

Con la tessera potranno rivolgersi all'Ospedale Cattolico di Tirana per ricevere prestazioni sanitarie gratuite, dalle analisi di laboratorio al ricovero ospedaliero.

Anche gli studenti dell'Università Cattolica, con una modica spesa, potranno sottoscrivere presso Albsig questa offerta di servizi. Gli studenti indiani sono stati i primi a cogliere la preziosa opportunità. Risulta evidente il significato sociale di una tale iniziativa nella situazione di precarietà in cui ancora si trova la sanità albanese, con pesanti riflessi sulla vita dei cittadini.



SE VUOI LA PACE PREPARA LA PACE

Un nuovo Premio della Fondazione

Il Comitato incaricato di assegnare il Premio per la Pace 2025 – promosso dalla Fondazione ZKM attraverso il CESPIC (Centro Europeo Scienze della Pace, Integrazione e Cooperazione) – si è riunito in due sessioni per esaminare le proposte ricevute. Per la prima edizione del Premio è stata condivisa la scelta di premiare due soggetti: da un lato una persona fisica che ha dimostrato un significativo impegno umanitario diretto, dall'altra un ente che ha dimostrato un originale approccio ai temi del dialogo e della cultura. Sono così stati individuati la figura di **Nihad Suljić** e il Progetto **Joint History Books**. Sul prossimo numero di **ZKM Albania** saranno comunicati ulteriori dettagli sui premiati, il luogo e la data della premiazione.

L'assegnazione del Premio per la Pace annuale – insieme all'elezione del Giusto 2026 del quale si dà notizia in altra sezione di questa newsletter – costituiscono due circostanze di attiva partecipazione per coloro che, a diverso titolo, frequentano il Campus della Fondazione ZKM di Tirana. Con queste due iniziative si intende dare risalto a significative esperienze a favore della pace, del dialogo, della giustizia e della convivenza civile, riconoscendo il ruolo di chi si è giocato in primo piano. Emergono così profili di uomini e donne del recente passato, ma anche storie di attualità che costituiscono un inno alla vita, alla lotta per il bene e al coraggio della testimonianza.

INTEGRATORI, MA NON SOLO

La conferenza per un uso sicuro degli integratori

L'Università Cattolica "Nostra Signora del Buon Consiglio" è partner attivo nel progetto di ricerca



Eftiola Pojani, del Dipartimento di Tecnologie Chimico-Farmaceutiche e Biomolecolari, Facoltà di Farmacia, membri del gruppo di ricerca, hanno presentato i risultati scientifici durante la Conferenza Scientifica, svoltasi l'11 dicembre 2025 presso l'Hotel Mondial a Tirana.

La conferenza rappresenta un'iniziativa innovativa e di grande rilevanza a livello nazionale, fondata su basi di ricerca scientifica, che ha riunito accademici e professionisti dei settori dello sport, della salute e della medicina. Il progetto mira a contribuire alla formulazione di raccomandazioni basate su evidenze scientifiche per un uso sicuro, informato e appropriato degli integratori nel contesto dell'attività fisica e dello sport, nonché a sostenere lo sviluppo di buone pratiche e politiche in questo ambito.

intitolato "Integratori e Nutraceutici nell'Attività Fisica e nello Sport: carenze, utilizzo, commercializzazione e conoscenza da parte della comunità sportiva nel nostro Paese", finanziato dall'Agenzia Nazionale per la Ricerca Scientifica e l'Innovazione (AKKSHI). Nell'ambito di questo progetto, le docenti Silvi Bozo e

Tale partecipazione testimonia l'impegno continuo dell'Università Cattolica "Nostra Signora del Buon Consiglio" e del suo corpo accademico nella ricerca scientifica e nella cooperazione interistituzionale al servizio della salute e della performance fisica.

NUOVE COSE CI INTERROGANO

di Luigino Bruni

**Dottrina
sociale
della Chiesa**

L'economia, la giustizia, il capitale, il lavoro, la pace, le imprese non sono estranee al pensiero e al magistero della Chiesa, sono cose che riguardano il cuore dell'annuncio della buona novella del vangelo nel mondo. Non c'è chiesa senza dottrina sociale, non c'è vangelo che non parli anche la lingua dell'economia. Perché lo è dall'inizio. Gesù parlava di economia, i vangeli sono pieni di monete, mercanti, salari, operai, tasse. Non c'è vangelo, non c'è chiesa, che non entrino in faccende economiche. L'economia non è materia per addetti ai lavori: l'economia riguarda la vita, e quindi riguarda la chiesa, tutti i cristiani.

Guarda e riguarda la giustizia, la ricchezza e la povertà, la pace, la qualità dei nostri rapporti e dei nostri sogni, il presente e il futuro dei giovani, e quindi riguarda, deve riguardare la chiesa, il suo pensiero, la sua azione, la sua intelligenza. E la riguarda nelle risposte concrete che quelle domande chiedono nell'oggi della storia, che domani muteranno: si chiamano lavoro e intelligenza artificiale, le immense questioni della transizione ecologica, debiti e crediti ecologici e finanziari, e ancora e sempre la povertà di tutti, la povertà e la fame dei bambini. Oggi, guardando cosa è diventato il mondo globalizzato, dobbiamo riconoscere che mentre la chiesa combatteva il comunismo, il capitalismo è cresciuto quasi indisturbato, e nella nostra distrazione si è introdotto dentro le mura grazie al cavallo di troia del suo proclamato "spirito cristiano".

E quando con la fine del XX secolo il centro del capitalismo dalla fabbrica si è spostato alla finanza e dal lavoro al consumo, lo spirito del business ha invaso il mondo e ha conquistato le anime. Se oggi la chiesa fa una grande fatica ad annunciare il Vangelo di Gesù e farlo capire, una ragione profonda sta anche nella desertificazione delle anime prodotta dal nichilismo delle merci. Un capitalismo del XXI secolo che è diventato una religione che sta sostituendo il cristianesimo, con i suoi dogmi della meritocrazia e della leadership. La critica del Vangelo alle cose nuove nell'economia e nella società, oggi, non può non essere anche una esplicita e diretta critica al nuovo capitalismo diventato religione.

IDENTITÀ E LIBERTÀ NEL MONDO DEL POLITICALLY CORRECT

Il convegno di Economia nella UCNSBC

Il convegno del **22 Gennaio** organizzato dalla Facoltà di Scienze Economiche, Politiche e Sociali intende esaminare le dinamiche contemporanee legate al *politically correct* e alla *cancel culture*, con particolare attenzione al loro impatto sulla costruzione dell'identità individuale e collettiva. In particolare, il convegno



ha analizzato il potere dei simboli e dell'identità nel mutato scenario globale tra venti di guerra e prove tecniche di dialogo.

Il ruolo dei diritti fondamentali cristallizzati nei simboli e nell'agire delle pubbliche amministrazioni in Europa, alla prova della storia. Sono elementi di questo scenario prospettico le pratiche linguistiche inclusive e la crescente sensibilità verso gruppi marginalizzati che favoriscono nuove forme di riconoscimento, ma al contempo generano timori di censura e irrigidimento

del dibattito pubblico. L'analisi si concentrerà sugli sviluppi normativi attuali e potenziali: dalle regolamentazioni sul linguaggio discriminatorio alle politiche istituzionali per la tutela della dignità e della reputazione, fino ai rischi di sovra regolamentazione che potrebbero limitare la libertà di espressione.

Verranno delineati possibili scenari futuri, oscillanti tra una maggiore formalizzazione delle tutele e la necessità di preservare spazi aperti di confronto. L'obiettivo è offrire una chiave di lettura critica per



orientarsi in un panorama in rapida trasformazione, dove identità, regole e discorso pubblico si ridefiniscono reciprocamente.

ARCHITETTURA, VISITA A UN CANTIERE

Non solo
in aula



Gli studenti del primo anno della Facoltà di Scienze Applicate presso l'UCNSBC hanno visitato, nell'ambito del loro tirocinio, il cantiere "Tirana Towers", dove è in fase di sviluppo il progetto di una torre residenziale a Tirana. La visita didattica faceva parte del corso "Materiali ed Elementi della Costruzione in Architettura" e l'obiettivo della visita era di familiarizzare con il passaggio dal progetto alla costruzione, attraverso la preparazione del suolo, le fondazioni, le strutture in calcestruzzo armato; la preparazione delle armature in acciaio e la realizzazione di un modello di studio in scala 1:1. Gli studenti sono stati accompagnati in questa pratica dal prof. Junik Balisha.

Non è la prima volta che gli studenti di Architettura dell'UCNSBC partecipano a visite di studio di questo tipo, che arricchiscono le loro competenze professionali e aumentano le loro possibilità di diventare risorse umane altamente qualificate nei loro campi in futuro.

MOTIVARE AL MEGLIO

Il diploma come punto di partenza



La laurea rappresenta un successo meritato per gli studenti che superano la soglia di ingresso nella vita professionale. Così accade anche con i nostri studenti dell'UCNSBC, che competono in diversi ambiti professionali, avendo un diploma internazionale come quello dell'UNINSBC.

Ciò che ci distingue come università è l'attenzione a motivare gli studenti anche dopo la laurea, coloro che hanno lasciato un'impronta con le loro tesi. Un momento simile viene condiviso con il pubblico, mostrando con orgoglio l'evento che ha unito 11 giovani che si sono distinti con le loro tesi, mentre indossavano le corone d'alloro.

Le migliori tesi sono state premiate dalla commissione di valutazione dell'Università Cattolica "Nostra Signora del Buon Consiglio" nella nuova aula di Casa Rossa, dove il Rettore dell'UCNSBC Prof. Leonardo Palombi e il Presidente della Fondazione Fr. Ruggero Valentini hanno rivolto saluti e incoraggiamenti, mentre i laureati stessi hanno presentato significative sintesi del loro lavoro di ricerca.

Al termine della cerimonia, i laureati sono stati premiati con un riconoscimento simbolico consegnato dalle autorità direttive dell'UCNSBC e della Fondazione Nostra Signora del Buon Consiglio.

FUGA E RITORNO DEI CERVELLI

I laureati UCNSBC nel mondo

Si è soliti definire l'emigrazione dei giovani professionisti con l'espressione "fuga dei cervelli". Molti Paesi soffrono questa situazione, che colpisce in particolare l'area balcanica, l'Europa orientale e anche altri stati come l'Italia. Per quanto riguarda l'Albania questo dato è ormai cronicizzato e non sembra diminuire. Si assiste, tuttavia, a qualche segnale inverso, come quello del rientro di un discreto numero di professionisti Albanesi dopo aver compiuto corsi di specializzazione ed esperienze lavorative all'estero.

Nel recente incontro degli "Alumni" del 18 dicembre scorso si è avuta chiara percezione di questo trend che potrà portare un grande beneficio all'Albania se ulteriormente incoraggiato. Appare chiaro che questi giovani rientrano nel proprio Paese se vi trovano occasioni significative e concrete per realizzare i sogni e per applicare le competenze e abilità conseguite. Nel corso dell'incontro gli ex studenti hanno portato esperienze del loro lavoro in Albania, raggiungendo un elevato standard di qualità professionale. Le relazioni hanno toccato vari ambiti della vita: sanità, economia e architettura, che sono i tre percorsi formativi offerti dall'Università ZKM e che costituiscono i principali spazi di bisogno, di cura e di creatività nella vita sociale. Per contatti: info@unizkm.al





EDUCARE È ARTE E MISSIONE

Scuola Cattolica: il più grande network educativo al mondo

L'educazione cattolica è una delle reti formative più diffuse al mondo, con un impatto che va ben oltre il mondo cattolico stesso.

A basso reddito, l'istruzione Cattolica spesso rappresenta l'unica alternativa strutturata e duratura. Oggi quasi la metà degli alunni delle scuole cattoliche nel mondo si concentra in Africa (43%), seguita da Asia (21%), Americhe (20%) ed Europa (14%). Ma i bisogni sono diversi: se in Asia e Africa le sfide riguardano le infrastrutture e l'accesso, in Europa il tema è la frammentazione e la sostenibilità delle piccole scuole. In ogni caso servono visione, strumenti, alleanze.

Dietro le percentuali, ci sono volti e storie. Le cifre non sono una fotografia statica, ma una mappa in movimento: indicano dove cresce la domanda, dove l'offerta è fragile, dove l'educazione può ancora essere leva di giustizia sociale. Il punto critico è che oltre 160 milioni di adolescenti nel mondo restano esclusi dalla scuola secondaria. Per molti, soprattutto nei contesti di marginalità urbana e rurale, le scuole cattoliche sono le uniche a offrire percorsi di continuità. Ma aprire non basta.

Occorre creare le condizioni perché gli studenti possano restare. E questo significa trasporti, borse di studio, sicurezza, orientamento, legami con il territorio. Non è un dettaglio che in numerosi Paesi il numero di iscritti superi la percentuale della popolazione cattolica.

È il segno di una scuola percepita come spazio di fiducia, inclusione, qualità. Basti pensare al grande numero di

scuole cattoliche in India, dove i cattolici sono solo l'1,7%.

Si delineano tre modelli prevalenti: Paesi dove la scuola cattolica è maggioritaria (Belgio, Ruanda), contesti in cui esistono partnership pubblico-private strutturate, e situazioni in cui la presenza cattolica è minoritaria ma significativa, spesso innovativa. In tutti e tre i casi, la sfida è la stessa: evitare la chiusura in se stessi e rigenerare reti educative radicate nei territori.

È qui che l'educazione si gioca la sua rilevanza sociale. È qui che la visione ecclesiale dell'educare come atto corale, comunitario, generativo, mostra la sua forza. Recentemente è stato proposto l'Atlante interattivo dell'Educazione Cattolica, uno strumento digitale e dinamico, promosso dall'Osservatorio internazionale, pensato per offrire dati in tempo reale, indicatori di vulnerabilità, mappe di bisogni e potenzialità. Un progetto che unisce dimensione pastorale e capacità gestionale, intelligenza locale e visione globale.

Perché l'educazione, oggi più che mai, ha bisogno di sguardi lunghi, strumenti flessibili, decisioni fondate. I dati non servono a fare impressione, ma a orientare: sono mappe che aiutano a scegliere, a capire dove servono più risorse, più attenzione, più coraggio.

"Quello cattolico è il più grande network educativo al mondo". Lo ha fatto notare

Elena Beccalli, rettrice dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e presidente della Federazione delle Università Cattoliche Europee (FUCE), che nel 2022 aveva effettuato la propria assemblea a Tirana presso l'Università Nostra Signora del Buon Consiglio.

231 mila istituzioni educative presenti in 171 Paesi

71,9 milioni di studenti, di cui il 43% in Africa

5 milioni circa gli studenti che frequentano Università cattoliche

61 milioni di bambini restano fuori dalla scuola primaria

160 milioni di adolescenti esclusi dalla scuola secondaria

AFFRONTARE L'EMERGENZA EDUCATIVA

"In un'epoca segnata da profonde polarizzazioni e da crescenti disuguaglianze, l'educazione può essere una delle leve più efficaci e trasformative per favorire lo sviluppo umano integrale globale", è la tesi della rettrice Beccalli, che ha lanciato un grido d'allarme:

"Nel mondo, 61 milioni di bambini non sono mai entrati in una classe; bambini, cioè, senza nessun accesso all'istruzione. Inoltre, oltre 160 milioni di giovani non raggiungono la fine della scuola secondaria, un numero che segnala quanto l'abbandono scolastico rappresenti ancora una piaga sociale a livello globale".

Di qui la necessità di "garantire il diritto universale all'educazione, ancora oggi non pienamente garantito", attraverso "un'azione congiunta" delle università cattoliche. Un messaggio chiaro, anche per la nostra Università.



ISTRUZIONE CATTOLICA PRE-UNIVERSITARIA IN ALBANIA

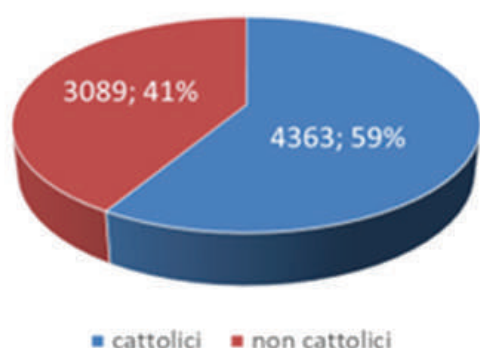
2024 – 2025

Le diocesi presenti in Albania, attraverso gli istituti religiosi, offrono un sistema articolato di istruzione pubblica pre - universitaria, che comprende servizi educativi dall'infanzia fino ai licei.

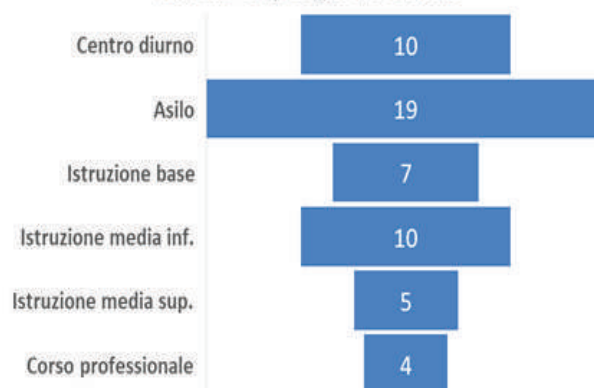
La distribuzione territoriale dell'offerta è strettamente connessa sia alla consistenza della popolazione cattolica sia ai flussi migratori interni, in particolare verso l'area di Tirana. L'analisi evidenzia una prevalenza di asili e istituti di istruzione di base, mentre la formazione professionale risulta più limitata e territorialmente concentrata. Gli istituti tendono a specializzarsi in specifiche tipologie di servizio, sebbene alcune strutture offrano percorsi formativi più ampi, come l'Istituto Don Bosco di Tirana.

L'istruzione cattolica pre - universitaria ha natura pubblica e inclusiva, rivolgendosi all'intera popolazione locale indipendentemente dall'appartenenza religiosa; tale orientamento è confermato dalla composizione della popolazione studentesca, in cui circa il 41% degli studenti non appartiene alla confessione cattolica, con variazioni coerenti con le caratteristiche demografiche delle singole diocesi.

Appartenenza religiosa degli studenti



Numero e tipologia del servizio



Per quanto riguarda la qualità dell'offerta formativa, oltre alla diffusa percezione positiva da parte della popolazione albanese, è possibile individuare un indicatore oggettivo rappresentato dal rapporto docenti/studenti. Nell'istruzione cattolica pre - universitaria tale rapporto si attesta mediamente su 1:10, un valore nettamente migliore rispetto allo standard generalmente riscontrato nel sistema educativo, pari a circa 1:20. La composizione di genere degli studenti risulta sostanzialmente bilanciata, sebbene si osservi una moderata prevalenza della componente maschile (53%). Parallelamente, la quota di studenti con disabilità appare estremamente contenuta (inferiore all'1%), un dato che assume particolare rilevanza (e nel futuro maggiore attenzione) in relazione alle politiche di inclusione, al livello di accessibilità delle infrastrutture educative e alla programmazione futura dei servizi di supporto e accompagnamento.

PICCOLO SPAZIO
PROMOZIONALE



la salute ad un passo!

Carta Salute per gli Studenti dell'Università Cattolica
"Nostra Signora del Buon Consiglio" con **SCONTI DEDICATI** sui
 servizi medici dell'**Ospedale Cattolico Nostra Signora del Buon Consiglio**.





UNIVERSITETI KATOLIK
ZOJA E KËSHILLIT TË MIRË



Spitali Katolik
Zoja e Këshillit të Mirë
Përkushtuar Shëndetit Tënd



RITORNO AL FUTURO

**Fratel
Natalino:
la missione
continua**

Dopo dodici anni di presenza in Albania, **fratel Natalino Poggi** ha chiuso la sua missione nel Paese delle Aquile ed è ritornato in Italia. Riparte per una nuova missione di bene in linea con la sua vocazione di uomo consacrato a Dio. Negli ultimi anni, prima da direttore amministrativo e poi da direttore generale, ha contribuito alla nascita e alla crescita dell'Ospedale Cattolico.

Precedentemente aveva diretto le attività del Poliambulatorio "Padre Monti" di Rruga Kavaja, della Clinica Odontoiatrica e del Centro di fisioterapia. Giunto a Tirana con un significativo bagaglio di esperienze in ambito educativo e sanitario, il dott. Poggi ha fin da subito dato impulso al Poliambulatorio, che era operativo dal 1995 e aveva necessità di una riqualificazione. La Fondazione desidera esprimere un vivo ringraziamento per il generoso servizio che egli ha prestato lungo questi anni, con dedizione e competenza per una sanità moderna ed eticamente caratterizzata. Fratel Natalino ha fatto la sua parte affinché la Fondazione esprimesse al meglio la propria natura di ente non profit, cristianamente ispirato e ben radicato nella realtà albanese.

Il presidente fratel Ruggero Valentini ha auspicato che "la sua partenza non lasci un vuoto, ma sia piuttosto feconda di altre vocazioni impegnate per il Vangelo dell'amore, che Gesù ci ha lasciato come regola di vita".

Questo invito rilanciamo alle numerose figure professionali che già danno il loro contributo alla missione della Fondazione e anche ai giovani studenti dell'Università, affinché la loro formazione professionale si manifesti come vocazione, ricca di dimensione spirituale e di impegno sociale.



Fr. Natalino Poggi, a destra, durante la visita all'Ospedale Cattolico NSBC del Presidente della Repubblica d'Albania.



P.A.S.S.I. DI COOPERAZIONE BILATERALE

**Provincia
Autonoma
di Trento
(Italia)**



Il progetto di cui vogliamo parlare costituisce un modello operativo di buona cooperazione internazionale, nella quale le due parti protagoniste sono coinvolte nel rispetto della loro dignità e nella reciprocità dello scambio.

Il progetto è denominato P.A.S.S.I. (**P**rogetto della Provincia Autonoma di Trento per l'**A**ssistenza **S**ocio-**S**anitaria **I**nternazionale. Un cammino formativo nei Balcani e in Trentino per giovani operatori sanitari).

Tra gli obiettivi del progetto:

- completamento del **curriculum formativo** degli studenti diplomandi in Scienze Infermieristiche presso l'Università NSBC di Tirana mediante la realizzazione di tirocini formativi

- realizzazione di un servizio di **screening sanitario gratuito** rivolto alle aree più marginalizzate della Repubblica albanese, con l'intento di favorire la diagnosi precoce di patologie oncologiche e migliorare l'accesso alle cure primarie.

Per queste attività sono coinvolte la Fondazione ZKM di Tirana attraverso la sua Università e l'Ospedale e le cooperative sociali trentine VALES e SPES che gestiscono strutture socio-sanitarie-assistenziali.

Il progetto prevede altri due obiettivi:

- potenziamento della scuola professionale San Giuseppe di **Rreshen** attraverso l'offerta di corsi di

lingua italiana e il sostegno agli studenti provenienti da contesti emarginati.

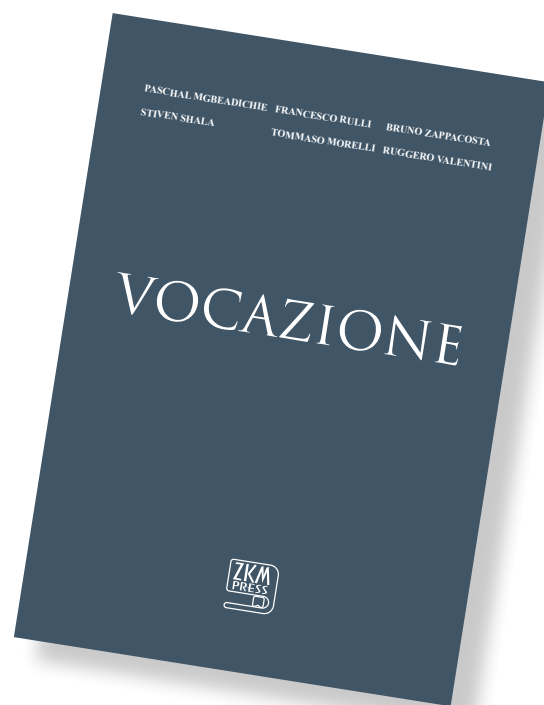
- **studio di fattibilità** per la realizzazione di una Residenza Sanitaria-Assistenziale per anziani in Albania.

Il Progetto intende capitalizzare le relazioni costruite nel tempo tra attori pubblici e privati operanti in Albania e attivare un ecosistema di partenariati Trentino-Albania.

Esso promuove un approccio di cooperazione decentrata e paritetica, favorendo il dialogo tra i sistemi. La durata è di tre anni, con un impegno economico di circa 150 mila euro annuali.

LA DIMENSIONE PIÙ INTIMA DELLA PROFESSIONE

Medicina come vocazione



L'editrice ZKM Press ha pubblicato gli atti di un convegno tenuto presso l'Università Cattolica sul tema: "La vocazione in medicina", nato dalla ricerca per la tesi di laurea del **dott. Stiven Shala**, sotto la guida accademica del prof. Francesco Rulli. Pubblichiamo di seguito la prefazione del volume, reperibile presso la Biblioteca dell'Università (pagg. 176 con testo in italiano e inglese, € 10).

Da questo lavoro si sta sviluppando un'attività molto articolata di cui daremo notizia prossimamente.

Il tema della vocazione accompagna la medicina sin dalle sue origini.

Entrare in questa professione non ha mai significato semplicemente padroneggiare conoscenze tecniche o esercitare un mestiere. Ha sempre implicato qualcosa di più profondo: una chiamata al servizio, al sollievo della sofferenza, e alla messa delle proprie competenze al servizio della dignità umana. In un'epoca in cui la pratica medica è segnata da una rapida innovazione tecnologica, da complesse esigenze organizzative e da un crescente rischio di affaticamento professionale, la

riscoperta della vocazione diventa non solo attuale, ma indispensabile.

Questo volume trae origine da una ricerca: infatti l'indagine empirica tra gli studenti di medicina costituisce l'asse centrale del lavoro. Con chiarezza e rigore, il dottor Shala ha esplorato ciò che motiva i giovani ad abbracciare la medicina, come si sviluppa o si trasforma il loro senso di vocazione durante gli studi e quali ostacoli incontrano nel passaggio dall'entusiasmo iniziale alle esigenze quotidiane della vita accademica e clinica. I risultati offrono un quadro vivido di una generazione in formazione.

Rivelano aspirazioni e dubbi, il peso delle sfide e la forza della resilienza.

Ricordano anche che la vocazione non è mai una condizione statica, ma una realtà che può maturare, indebolirsi o rischiare di perdersi, a seconda del contesto, della guida ricevuta e della disposizione personale. Attorno a questa ricerca si raccolgono contributi di voci pastorali, docenti e professionisti. Le riflessioni storiche e teologiche richiamano il modo in cui l'idea di vocazione



è stata interpretata nel corso dei secoli. Gli spunti pedagogici si interrogano su come e se gli insegnanti possano risvegliare e sostenere il senso della chiamata nei propri studenti.

Le testimonianze professionali mostrano come la vocazione si dispieghi lungo l'arco di una vita in medicina, con i suoi momenti di gioia e realizzazione, ma anche di fatica e di crisi. Affiancate, queste prospettive creano un autentico dialogo: tra dati ed esperienza, tra le voci degli studenti e quelle dei mentori, tra la precisione dell'analisi scientifica e la profondità della riflessione umana. Il risultato è un contributo che parla tanto alla ricerca accademica quanto alla formazione della persona, offrendo orientamento a chi desidera comprendere meglio le motivazioni e le sfide degli studenti di medicina di oggi.

Allo stesso tempo, le riflessioni si estendono oltre i confini della formazione medica. Tocca la più ampia ricerca umana di senso, la costante tensione tra ideali e realtà, tra servizio e responsabilità.

Ricorda che la vocazione non è mai un possesso individuale, ma una responsabilità condivisa con gli altri, sostenuta dalla comunità e dalla cultura. Riscoprire la vocazione significa riscoprire il legame tra sapere e servizio, tra competenza e compassione, tra scienza e umanità.

È in questa riscoperta che risiede il vero valore di queste pagine: un invito non solo a comprendere più chiaramente la vocazione, ma anche a viverla più pienamente; nella medicina e oltre.

VERSO UN CENTRO DI RIFERIMENTO IN ALBANIA

**Espansione dei Servizi di
Riabilitazione del Centro
di Riabilitazione**

Il Centro di Riabilitazione, fondato nel 2005 dalla Fondazione Zoja e Këshillit të Mirë (FZKM), è pronto a compiere un ulteriore passo di crescita grazie a un progetto recentemente finanziato, che sarà realizzato nei prossimi mesi, con l'obiettivo di potenziare in modo significativo i servizi riabilitativi offerti, in particolare nell'ambito della riabilitazione neurologica. Il progetto, finanziato con i fondi dell'8xmille della Chiesa Cattolica Italiana e con l'approvazione della

Conferenza Episcopale Italiana (CEI) (Progetto N°: 238/2025), mira a fare del Centro un riferimento a livello nazionale per il trattamento di patologie neurologiche complesse come sclerosi multipla, morbo di Parkinson, lesioni midollari e altre malattie degenerative e neurodegenerative.

Situato nel quartiere di Lapraka a Tirana, all'interno del Complesso Ospedaliero Universitario "Nostra Signora del Buon Consiglio", il Centro dispone di una moderna struttura di 1.100 m², comprensiva di ambienti funzionali, palestra riabilitativa e dell'unica piscina terapeutica per la riabilitazione in acqua presente in Albania.

Ogni anno, il Centro eroga circa 6.000 prestazioni riabilitative e svolge un ruolo centrale nella formazione universitaria dei fisioterapisti, in collaborazione con l'Università di Roma Tor Vergata. Il progetto si inserisce pienamente nella missione ispirata al carisma del Beato Luigi Monti, fondatore della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione (CFIC), che promuove una cura integrale della persona – fisica, psicologica e spirituale – vedendo nei malati la presenza viva di Cristo.



Nei prossimi mesi, grazie a questo finanziamento, saranno introdotte tre nuove tecnologie che rafforzeranno le capacità diagnostiche e terapeutiche del Centro:

Sollevatore a soffitto: un dispositivo fondamentale per il sollevamento e trasferimento sicuro dei pazienti con mobilità ridotta. Facilita i movimenti, migliora l'autonomia dei pazienti e riduce i rischi per gli operatori. L'installazione sarà completa e includerà anche la formazione del personale e il piano di manutenzione.



Onde d'urto:

Apparecchiatura avanzata per la terapia di disturbi muscolo-scheletrici e per la rigenerazione dei tessuti. Le sue applicazioni includono anche trattamenti in ambito urologico. Il progetto prevede l'installazione, la configurazione, la formazione degli operatori e l'assistenza tecnica.

Tigo Cicloergometro:

uno strumento progettato per la riabilitazione neuromotoria e l'allenamento muscolare.

Sarà utilizzato per supportare i pazienti in programmi di recupero funzionale personalizzati. Anche in questo caso, si prevedono tutte le fasi operative: preparazione ambientale, installazione, formazione e manutenzione.

Attraverso questo progetto, il Centro di Riabilitazione consoliderà ulteriormente il suo ruolo nel panorama sanitario albanese, rafforzando la qualità dei servizi offerti e contribuendo alla crescita professionale del personale sanitario e al benessere globale della comunità.

PREVENZIONE INTEGRATA CARDIO-RENO-METABOLICA IL MODELLO DEL FUTURO

Un dialogo scientifico internazionale sulla prevenzione

L'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio ha ospitato l'evento scientifico: "The Cardio Kidney Metabolic Syndrome – A new model for longitudinal Prevention" il 13 gennaio 2026, presso l'Aula Magna.

L'iniziativa, promossa a cura del Magnifico Rettore, Prof. Leonardo Palombi, si è proposta di favorire un confronto scientifico interdisciplinare sui nuovi modelli di prevenzione longitudinale in ambito cardio-reno-metabolico, con il contributo di accademici e clinici di riconosciuto prestigio internazionale, tra cui il Prof. Massimo Federici. L'evento è stato rivolto agli docenti universitari, ricercatori, professionisti sanitari, enti ospedalieri e fondazioni operanti nel settore della salute e della prevenzione.



PROTEGGIAMO LA SALUTE

L'Anello di Re Salomone:
energia, condivisione e
salute

Da quando è stata realizzata, la pista "Anello di Re Salomone" è diventata uno dei punti di ritrovo più interessanti e frequentati del Campus NSBC, non solo dagli studenti ma anche da appassionati esterni. Nei weekend la pista si riempie di movimento: runner spontanei, professionisti e amatori percorrono i suoi chilometri immersi nel verde e nella tranquillità.

Ogni fine settimana il campus si "rigenera": al posto del rumore e della vivacità della vita studentesca, risuonano i passi energici dei nostri runner. Nel corso del 2025 hanno partecipato a tutti gli eventi sportivi, a ogni iniziativa professionale e alle maratone più impegnative, diventando un esempio concreto di stile di vita sano e attivo.

PROSSIMI APPUNTAMENTI



FONDAZIONE
NOSTRA SIGNORA DEL BUON CONSIGLIO
Tirana
Dedicata all'educazione, dedicata alla salute

Celebriamo

20 anni
2005-2025

FACOLTÀ
DI FARMACIA

10:00

14:30

UN
ACCORDO
PER
IL FUTURO...

...tra Ospedale Cattolico
NSBC di Tirana
e Bambino Gesù di Roma

28 gennaio 2026

Università Cattolica
"Nostra Signora del Buon Consiglio", Tirana



UNIVERSITÀ CATTOLICA
NOSTRA SIGNORA DEL BUON CONSIGLIO

20 anni
2005-2025
FACOLTÀ DI FARMACIA

PROGRAMMA

- 10:00** **Saluti Istituzionali**
Fr. Ruggero Valentini
Presidente, Fondazione NSBC
Prof. Leonardo Palombi
 Rettore, Università Cattolica NSBC
Prof. Roberto Perrone
 Preside Facoltà di Farmacia di UCNSBC
- 10:30** **Saluti Autorità invitate**
On. Dr. Marcello Gemmato
 Sottosegretario di Stato alla Salute, Italia
S.E. Dr. Marco Alberti
 Ambasciatore d'Italia in Albania
Dr. Defrim Goma
 Presidente Ordine Farmacisti Albania
Dr. Davide Rogai
 Presidente Confindustria Albania
- 11:15** **Interventi di laureati in Farmacia della UCNSBC nel 1° ventennio**
- 12:00** **Inaugurazione dei laboratori di ricerca della Facoltà di Farmacia: Cerimonia taglio nastro e Benedizione dei laboratori, Presidi C. De Giuli Morghen e R. Perrone**
LABORATORIO di VIROLOGIA CELLULARE e MOLECOLARE
LABORATORIO di CHIMICA e ANALISI FARMACEUTICHE
LABORATORIO di TECNOLOGIA FARMACEUTICA
- 12:30** **Presentazione e omaggio del 1° prodotto di ricerca, realizzato nei nuovi laboratori di ricerca: prof. N. Denora, e prof. M. Leopoldo.**
- 13:00** **Buffet di convivialità**



Centro per lo sviluppo
del bambino

PROGRAMMA

13.00 **Buffet di accoglienza**

14.30 **Incontro in Aula Magna**

Saluto

Fr. Ruggero Valentini
Presidente, Fondazione NSBC

Prof. Leonardo Palombi
 Rettore, Università Cattolica NSBC

Prof. Tiziano Onesti
 Presidente Ospedale Pediatrico Bambino Gesù

Interventi

Prof.ssa Evis Sala
 Ministro della Sanità, Repubblica Albanese

On. Dr. Marcello Gemmato
 Sottosegretario di Stato alla Salute, Italia

Prof.ssa Anila Godo
 Preside, Facoltà di Medicina, Università Cattolica NSBC

Dott. Massimiliano Raponi
 Dott. Sandro Cristaldi

OPBG

16.00 **Firma dell'Accordo di collaborazione**
 Avvio della collaborazione tra i due Ospedali



In una giornata speciale la **Fondazione Nostra Signora del Buon Consiglio** invita a due momenti di grande rilevanza per il mondo accademico e sanitario.

L'anniversario della Facoltà di Farmacia dell'**Università Cattolica di Tirana** rappresenta vent'anni di impegno, dedizione e innovazione nella formazione e nella ricerca farmaceutica.

Un percorso di importanti collaborazioni, dapprima con l'**Università di Milano**, poi con l'**Università di Bari**. Abbiamo insieme formato generazioni di professionisti competenti, appassionati e pronti a contribuire in maniera significativa al progresso della scienza e della salute in Albania e non solo.

In concomitanza, viene sancita una nuova collaborazione tra **Ospedale Cattolico NSBC di Tirana** e **Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma**.

Questa partnership mira a rafforzare le iniziative nel settore pediatrico, promuovendo progetti innovativi, ricerca congiunta e scambio di esperienze, con l'obiettivo di migliorare continuamente l'assistenza ai piccoli pazienti e la formazione dei futuri professionisti.



Collaborano con noi

